

Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO

Montalcino e fuori... L. 5.00
 Un numero separato cent. 20
 Arrivato... 20

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida »

MINISTERO

di concentrazione costituzionale è quello che si presenterà fra pochi giorni alla Camera, Ministero cioè di pacificazione e di equilibrio.

Il nostro miglior voto è che giovi al Paese, e che ogni suo atto sia accompagnato da un senso di fiera dignità contro la petulante invadenza di don Sturzo negli affari dello Stato.

Questo vigile senso di difesa dello Stato liberale attende il popolo.

Movimento liberale

Appello agli amici di Montalcino

Il convegno nazionale delle organizzazioni liberali, tenuto a Genova il 19 del mese scorso, riuscì importantissimo per il numero e la qualità dei rappresentanti intervenuti.

Risultò approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Convegno Nazionale delle organizzazioni regionali liberali democratiche, riunite in Genova il 19 Febbraio 1922, riafferma la necessità che le forze liberali democratiche si uniscano in una salda ed unica organizzazione, che avendo per base il principio indistruttibile di libertà sotto la vigente forma costituzionale di Governo, all'infuori di ogni concezione demagogica e senza transazioni nei principi fondamentali della dottrina liberale, riconosca indispensabile l'organizzazione delle forze liberali democratiche a carattere unitario e nazionale.

Lieti della pratica e proficua riuscita del Convegno di Genova, dal quale è lecito trarre i migliori auspici per l'avvenire del grande Partito Liberale Italiano, noi vogliamo ancora una volta lanciare da queste colonne un fervido appello agli amici politici di Montalcino esortandoli ad organizzarsi sollecitamente.

I nostri avversari lavorano, ci danno l'esempio di una operosità tenace e febbrile.

Non soltanto con la larga diffusione dei loro periodici, ma con ogni mezzo più pratico ed efficace, su alla Casa cosiddetta del popolo e altrove, essi tendono a tenersi avvinte le masse operate e campagnuole.

Urge inquadrare le forze nostre per tenerle pronte alle future battaglie. È necessario ed urgente che a Montalcino pure le forze nazionali formino un fronte unico, per controbattere con efficacia nella loro opera funesta gli avversari.

Su, o amici organizziamoci e iniziamo subito un lavoro fervido e attivo di propaganda affinché le masse, mistificate e turpinate, tornino a noi. Per amore della Patria diletta.

La Camera del Lavoro Italiana DI SIENA E PROVINCIA

fa noto quanto segue:

Nel Senese, come in quasi tutta l'Italia, dinanzi al sorgere rigoglioso delle corporazioni sindacali nazionali di lavoratori, i dirigenti dell'organizzazione socialista vanno esercitando ogni forma d'intimidazione contro gli aderenti alle varie leghe perchè non si iscrivano alle nuove organizzazioni nazionali. Non sono mancati qua e là casi di violenze consumate da lavoratori socialisti contro compagni che avevano abbandonato l'antico ovile.

Crediamo che i dirigenti delle organizzazioni socialiste si rendano conto delle gravi conseguenze cui potranno dar luogo tali deprecabili sistemi se non repressi senz'altro. Intendiamo che essi riconoscano ai lavoratori la più ampia libertà di appartenere a qualsiasi associazione e che si garantisca nel modo più formale che dà parte dei leghisti non avverrà nessuna violenza.

Per disciplinare l'azione di propaganda economica che ad ogni singolo sindacato spetta attivamente svolgere nell'ambito della propria zona, i segretari debbono tenersi in continuo contatto con la segreteria camerale.

Tutte le vertenze che possono avvenire tra capitale e lavoro nei singoli paesi della provincia devono essere subito ed assolutamente comunicate alla Camera del Lavoro Italiana. La definizione di esse, come la discussione delle varie questioni economiche e l'accettazione di nuovi concordati di lavoro debbono essere fatte dal Consiglio camerale. Non avrà nessun valore legale la definizione di vertenze fatta dai singoli sindacati senza il preventivo controllo da parte della Segreteria camerale e senza che l'organo centrale dirigente non abbia discussa e deliberata la direttiva da seguire per la risoluzione della controversia economica.

Ogni azione autonoma, che può talvolta riuscire nociva alla organizzazione, sarà diffidata ed i segretari saranno responsabili dinanzi alle masse del danno che potessero eventualmente subire per l'errore da essi commesso.

In molti paesi della Provincia, i pro-

prietari agrari, gli industriali ed i datori dei lavori in genere tendono a diminuire e non lievemente, le paghe ed i salari. Quest'azione di singoli viene vigorosamente sfruttata dai nostri avversari sempre pronti alla calunnia ed a lanciare, il discredito sulle nostre organizzazioni che vanno insinuando che le peggiorate condizioni di lavoro sono opera dei sindacati economici e dei fasci di combattimento.

Questa Camera del Lavoro Italiana, se intende e vuole lottare contro l'azione demagogica del rialzo artificioso e dannoso dei salari, vuole pure che la riduzione di essi non avvenga in misura talmente grave e sproporzionata alle esigenze del carovita, tanto da danneggiare l'economia dei lavoratori, ma deve corrispondere sempre ad un reale ed effettivo ribasso nel costo della vita.

I proprietari, i datori di lavoro, ricordino che è ingiusto approfittare della organizzazione delle masse per imporre condizioni di lavoro gravi e non rispondenti al momento attuale e ricordino che la Camera del Lavoro Italiana è il nuovo organismo economico che vuole salvaguardare gli interessi dei lavoratori, facendoli parallelamente concordare con quelli del capitale, acciocchè i due maggiori fattori dell'economia nazionale possano armonicamente agire assicurando alla Nazione un nuovo periodo di pace fraterna e laboriosa.

I concordati di lavoro, le modificazioni ai patti esistenti debbono essere sanzionate dalla Camera del Lavoro Italiana ed ogni datore di lavoro non deve disdegnare la nuova organizzazione ma anzi deve sentire alto e forte il dovere, da buon italiano, di sottoporre ad essa tutte le sue vertenze.

Quando capitale e lavoro si fonderanno in uno sforzo fraterno e volenteroso, la classe lavoratrice darà ben più volentieri la sua attività feconda, la lotta di classe avrà fatto il suo tempo, e negli animi ancora onesti dei lavoratori ritornerà il sentimento della fratellanza e l'amore alla Patria.

Questa è l'azione che la Camera del Lavoro Italiana si è preffissa di svolgere e perchè essa abbia il sollecito e sicuro compimento, abbisogna che i datori di lavoro non modificano arbitrariamente le condizioni dei lavoratori, ma le concordino sempre con la nostra organizzazione.

L'on. FRANCESCHI,

deputato liberale di Firenze, si è in questi giorni occupato insieme ad altri colleghi della proroga delle disdette agrarie; — provvedimento questo che, oltre ad ostacolare il ripristino delle normali consuetudini, interrompe urgenti e indazionabili lavori agricoli fino a compromettere la produzione dell'anno in corso.

Francamente se è disgustoso assistere a colpi di mano demagogici e faziosi, quando sarebbe necessario cementare la quiete operosa dei campi, fa però piacere vedere uomini, come l'on. Franceschi, compiere opera di bene, riparatrice; fa piacere che nella Camera attuale non manchino energie vive sane integre, sulle quali il Paese può fare sicuro assegnamento.

Pel trapasso gratuito delle salme dei caduti in guerra

è stato già pubblicato il regolamento.

Gli interessati possono prenderne visione ed avere gli schiarimenti necessari presso l'ufficio Provinciale di Assistenza per i Combattenti — Siena, via Trento num. 13 — dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni.

La concessione del trasporto gratuito comprende l'esumazione della salma, la chiusura in cassa speciale impermeabile ovvero in altra di legno (fornite a spese dello Stato) se la salma è già chiusa in cassa di zinco; il trasferimento alla stazione di carico o al punto di imbarco; il trasporto per ferrovia, per via di mare e con altri mezzi fino alla stazione ferroviaria od allo scalo marittimo o lacuale più vicino al cimitero di destinazione della salma.

Le domande redatte in appositi moduli debbono essere presentate nel termine di sei mesi.

Nostre Corrispondenze

DA SIENA

Si sono fatte le elezioni del nuovo Direttorio del Fascio di combattimento.

Il dott. Giorgio Chiarco, che tenne con acume e fervido patriottismo il posto di Segretario politico, non poté essere rieletto per incompatibilità con l'attuale designazione di Segretario provinciale del Fascio per cui i voti si riversarono su un altro nome pure benemerito del Fascismo nostrano e che molto potrà dare per saggezza d'intenti per intelligenza. Esso è il dott. Serafino d'Antona.

Questa Sezione Provinciale dell'Associazione agraria toscana avverte che, sia o no vera la notizia pubblicata da qualche giornale che il Ministro dell'agricoltura avrebbe prorogato i contratti agrari fino al 31 corrente, il provvedimento non potrebbe in ogni modo riguardare i soci dell'Associazione agraria toscana che hanno scambiato coi coloni un patto in cui la materia delle disdette è regolata in più articoli, uno dei quali ha obbligo di sottoporre le disdette date per par-

te clari motivi al giudizio di Commissioni arbitrali paritarie. Su ciò nessun dubbio.

Si ha ragione di ritenere che i soliti mestatori, per inconfessabili mire politiche, tentino di metter su i contadini disdettati incitandoli alla resistenza.

Verificandosi casi di resistenza i nostri soci avvertano subito coloro che ciò facessero a lasciare il podere perchè il provvedimento non li riguarda, avendo essi scambiato con il padrone il patto colonico unico, e inizino senz'altro il procedimento per lo sfratto forzoso.

DA BUONCONVENTO

Una importante causa vinta dai Comuni di Buonconvento e di Murlo

La causa, cui accenniamo, è quella promossa nel 1914 dai conti Cervini proprietari della sorgente dell'Ermicciolo presso il Vivo, contro i detti Comuni per ottenere una maggiore valutazione della quota parte della sorgente stessa da Comuni medesimi espropriata per l'alimentazione dei rispettivi acquedotti. Il prezzo di quell'acqua era stato determinato dal perito giudiciale ing. Granchi in L. 2280 a litro per minuto secondo per Buonconvento, ed in L. 2523.33 a litro per minuto secondo per Murlo, mentre i conti Cervini, per bocca dei loro avvocati ed in base a perizia stragiudiciale dell'ing. Bellincioni, ne pretendevano oltre a L. 1000 a litro per minuto secondo. A sostegno della perizia Granchi ed a confutazione di quella Bellincioni, produssero, per i Comuni, altra elaborata perizia gl'ingegneri cav. Giuseppe Muzi e cav. Guido Satrocchi. La difesa dei Comuni venne poi assunta dal compianto on. avv. Arturo Pilacci, coll'assistenza del Procuratore Alfredo Grugni, e portata a termine dal distintissimo figlio dell'on. Pilacci avv. Francesco.

Dopo gli immancabili rinvii, sospensioni e riasunzioni, la causa venne finalmente decisa, con piena vittoria dei Comuni, con sentenza del Tribunale di Montepulciano, nella cui giurisdizione si trova la sorgente del Vivo, 6 Maggio — 16 Giugno 1920.

Ma avendo i proprietari ricorso in appello, il successo dei Comuni si rese ancor più brillante, giacché colla dotta sentenza della Corte d'Appello di Firenze 26 luglio - 24 agosto 1921, ormai passata in giudicato, venne pienamente confermata la decisione del Tribunale, colla condanna degli attori nelle spese tutte del giudizio.

Oltrechè al loro buon diritto, i Comuni di Buonconvento e Murlo debbono l'ottimo esito della lunga ed importante causa alla venerata memoria dell'on. Pilacci, che fin da principio, con una poderosa comparsa conclusionale, impostò la loro difesa coll'acume e colla sapienza giuridica vastissima che gli era universalmente riconosciuta, e dopo la morte dell'illustre Uomo, all'impegno ammirabile con cui fu proseguita dal degnissimo di lui figlio avv. Francesco. Alla cui premura ed al cui nobile disinteresse devesi inoltre, se, colle spese rimborsate dalla parte soccombente, i Comuni sono usciti dalla grave e faticosa vertenza pressochè senza il loro più piccolo sacrificio pecuniario.

Della vittoria dei Comuni di Buonconvento e Murlo, pur senza avervi in alcuna guisa cooperato, beneficiano anche i Comuni di Montalcino e di Monteroni d'Arbia, avendo questi concordato l'acquisto dell'acqua, dai Conti Cervini, per il prezzo che sarebbe risultato dall'esito della causa di cui abbiamo discorso. Anche quelle Amministrazioni, pertanto, possono esser grate allo studio Pilacci ed a quanti lo coadiuvarono, per aver fatto sortire trionfanti dalle aule della giustizia le ragioni dei Comuni.

Noi siamo lieti dell'esito della causa non soltanto nei riguardi dei Comuni in-

teressati e per la memoria del compianto insigne e valoroso giurista Arturo Pilacci, ma anche perchè è attestazione del forte e brillante ingegno del figlio carissimo di lui dal quale la difesa della grave vertenza venne proseguita. N. d. D.

DA CASTELNUOVO DELL'ABATE

Firmata dai capi delle famiglie è stata spedita una istanza al Commissario Prefettizio del Comune per ottenere l'ampliamento dell'attuale cimitero.

Così, mentre questo rimarrebbe sacro alla pietà dei superstiti, il Comune avrebbe un notevole risparmio di spesa tanto più sapendo che il signor Giovannino Ciacci, uno dei maggiori possidenti di qui, è dispostissimo a dare gratis il terreno.

Nessun dubbio che l'egregio Commissario vorrà accogliere favorevolmente l'istanza in parola.

I nostri Abbonati,

che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento, facciamo grazia di spedircene subito l'importo sia per regolarità dell'amministrazione, sia perchè possiamo far fronte alle continue spese.

Confidiamo nella loro cortesia.

CRONACA

Il prof. Pio Colombini e la sua gentile signora hanno passato in Modena giorni di angosciosa trepidazione per l'esistenza del loro unico diletto figliuolo colpito da grave malattia.

Ora sappiamo che egli è fuori di pericolo e va sensibilmente migliorando.

Al giovane carissimo i nostri voti fervidi per un sollecito ristabilimento.

Sponsali. — Lunedì scorso in Roma la signorina Iolanda Arrighi — un fiore di grazia e di bontà — figliuola del nostro amico signor Baldassarre, andò sposa all'ottimo giovane dott. Ezio Favillini di Livorno.

Il *Progresso* compiacendosi dell'evento dolcissimo, che ha allietato due buone distinte famiglie, saluta la coppia leggiadra, augura agli sposi gentili giorni sereni, felice l'avvenire.

— Nel succitato giorno qui in Montalcino il giovane sig. Annibale Vegni, cassiere dello Spedale, si unì in matrimonio con la buona signorina Matilde Fatini.

Alla cerimonia religiosa, svoltasi nella Chiesa di S. Pietro, celebrò il revmo canonico Petri zio della sposa. Segui in Comune il rito civile. Indi rinfresco in casa Fatini. Beneaugurarono agli sposi con felici espressioni il revmo don Serafino Pigazza, la signorina Elida Orsi, i signori Francesco Biadi e Achille Begni.

Essendo lo sposo direttore apprezzato del Corpo musicale volle questi rendere omaggio a lui ed alla sposa partecipando al detto evento con la esecuzione di scelte marcie durante il rinfresco.

Dopo le 11 gli sposi nuovamente festeggiati dai congiunti e dagli amici, partirono per Firenze.

— Nel mese decorso anche un'altra buona signorina, Argente Marini, andò sposa unendosi questa all'egregio sig. Procoli Giordano ufficiale giudiziario della nostra Pretura.

Sposi gentilissimi accolgano l'espressione di bene, il saluto augurale, che noi porgiamo loro.

Alla Pretura il giorno 2 si svolse il processo per il danneggiamento della Casa del popolo avvenuto durante la cerimonia inaugurale del gagliardetto del Fascio di combattimento il 17 aprile 1921.

Erano imputati Emanuele e Giuseppe fratelli Farnetani, Ferdinando Padelletti, Giuseppe Brigidi, Giuseppe Rubegni, Francesco Piccioni, carabinieri Bardeschi, Vincenzo Galassi e la signorina Ida Galassi.

Aula affollatissima.

Difensori gli avvocati Martini e De Felici di Siena, i quali si opposero subito, sollevandone incidente, alla richiesta di costituzione di parte civile avanzata dalla Cooperativa di lavoro perché mancava il documento comprovante l'autorizzazione al presidente a stare in giudizio.

Esaurito l'incidente, si passò all'interrogatorio dei testimoni d'accusa, i quali non riuscirono a tener su l'edificio calunnioso montato dai caporioni della Casa del popolo. Basti dire che poco mancò che qualche teste venisse incriminata per ragioni di alta giustizia e di morale sociale.

Assistemmo dopo al depono dei testimoni a difesa, capitano Locatelli, maresciallo Coletti, prof. Marchi dell'Università di Siena, dott. Castelli Iginò, dott. Borri, geometra Tozzi, avv. Tamanti, canonico Fanti, canonico Capitani ed altri.

Dalle loro deposizioni balzò su luminosa, sicura, la innocenza degli imputati, tanto che il P. M. ne chiese la completa assoluzione.

Alla magnifica e stringente orazione pronunciata dall'avv. De Felici, seguì quella del valoroso avv. Ezio Martini.

La bella ed elegante parola di lui, piena di dottrina, densa di argomentazioni, avvinse talmente l'uditorio che alla fine proruppe in un applauso lungo ed esuberante.

Dopo le arringhe degli avvocati il giudice pronunziò sentenza di assoluzione per « insufficienza di prove ». Assolto il Bardeschi per non aver commesso il fatto addebitatogli.

Noi siamo ossequietissimi verso le Autorità, ma oggi nel libero esercizio dei nostri diritti di giornalisti, non possiamo nascondere l'impressione sfavorevole prodotta da questa sentenza.

Dopo le concordi deposizioni di cittadini autorevolissimi, di alta e dritta coscienza, noi — e insieme a noi il paese — ci attendevamo una sentenza riparatrice dell'offesa patita dagli imputati e specialmente dalla signorina Galassi, che, madrina degnissima del gagliardetto, rimase al fianco dell'oratore on Sarrocchi durante tutta la cerimonia.

Sappiamo che la cosa avrà una ripercussione nella stampa di fuori.

I **vagllioni**, dati al Teatro dalla Società delle Stanze, negli ultimi giorni di carnevale, riuscirono animatissimi, pieni di brio.

Vennero rallegrati da una brava orchestra. Il Teatro era stato elegantemente addobbato.

SI PROVVEDA SOLLECITAMENTE

E' in altra parte del giornale — come i lettori vedono — una corrispondenza da Castelnuovo dell'Abate, frazione del nostro Comune, relativa a quel cimitero che non ha più spazio per ricevere e consumare cadaveri.

Riconosciamo che un provvedimento va sollecitamente preso. Lo esige la religione dei sepolcri, lo esige la incolumità della salute pubblica.

Anche il Cimitero di Camigliano trovasi nelle stesse condizioni.

Quindi raccomandiamo che oggetto di particolare sollecitudine, per Commisario prefettizio, sia la situazione dei due cimiteri ampliandoli o costruendoli *ex novo*.

Adesendo all'invito di Lettori ed Abbonati pubblichiamo lo Spettacolo delle nuove

TARIFFE POSTALI 1922

	Distretto p. L. 0,20	Regno L. 0,40	Estero L. 0,80
Lettere e biglietti postali			
Ogni gr. 15 per l'interno e fino a gr. 20 per l'estero.			
Per l'estero, ogni 20 gr. successivi cent. 40.			
Per l'interno, lettere indirizzate a soldati a sott'ufficiali fino a gr. 15, cent. 20.			
Cartoline illustrate con sola firma e data	« 0,05	« 0,05	« 0,15
Cartoline illustrate con 5 parole di convenevoli	« 0,10	« 0,15	« 0,50
Cartoline con corrispond. di Stato, private ed illustr.	« 0,15	« 0,25	« 0,50
Per l'interno, cartoline indiriz. a militari cent. 15.			
Cartoline con risposta pagata	« 0,30	« 0,50	« 1,00
Biglietti da visita con cinque parole di convenevoli	« 0,15	« 0,15	« 0,15
Partecipazioni di nascita, matrimonio, morte, ecc.	« 0,15	« 0,15	« 0,15
Fatture commerciali in un solo foglio massimo gr. 15	« 0,15	« 0,15	non amm.
Estratti di conto per soli giornali	« 0,05	« 0,05	Idem.
Cedole di commissioni librarie	« 0,05	« 0,05	« 0,15
Manoscritti sotto fascia, fino a 200 gr.	« 0,40	« 0,40	« 0,80
Per ogni 50 gr. in più cent. 10 — Estero cent. 15			f. 250 gr.
			« 0,90
			f. 300 gr.
			« 0,30
Campioni senza valore, aperti, fino a 100 gr.	« 0,20	« 0,20	« 0,30
Per ogni 50 gr. in più cent. 10 — Estero cent. 15.			
Stampe d'ogni genere, aperte, per ogni 50 gr.	« 0,10	« 0,10	« 0,15
Assicurazione per le prime L. 200 tassa	« 0,75	« 0,75	« 0,80
« per ogni L. 100 o frazione in più	« 0,30	« 0,30	ogni L. 300
Ricevute di ritorno	« 0,40	« 0,40	« 0,80
Raccomandazione diritto fisso	« 0,50	« 0,50	« 0,80
Assegni racc., stampa, campioni senza valore	« 0,30	« 0,30	« 0,15
I soli campioni non possono superare l'assegno di L. 15			
Espresso - diritto fisso (oltre l'affrancatura)	« 0,60	« 0,60	« 1,60
Ferme in posta - diritto fisso (oltre l'affrancatura)	« 0,20	« 0,20	« 0,20
Servizio Commissioni (oltre l'affrancatura e raccomi.)	« 0,60	« 0,60	non amm.
Reclami per raccomandate, pacchi, vaglia, assicurate	« 0,40	« 0,40	« 1,60
Domande scritte, annullamento assegni o diminuzioni, rinvio di corrispond. o pacchi, modificaz. indirizzi	« 0,60	« 0,60	« 1,60
Limiti di peso: <i>Stampe e manoscritti Kg. 2 — Campioni gr. 350.</i>			
Limiti di dimensione: <i>Stampe cm. 45 per lato ovvero cm. 75 per 10 in rotolo.</i>			
« <i>Campioni cm. 30 per 20 per 10 tanto per l'interno che estero.</i>			
Le stampe e cartoline non sufficientemente francate non hanno corso.			

TARIFFA PACCHI POSTALI

	Ordinari	Ingombranti
Regno - Eritrea - Libia - Somalia - Egeo fino a Kg. 1	L. 2,50	metà
Valona - Rep. di S. Marino e Uffici fino a Kg. 3	» 5—	tassa
italiani all'estero fino a Kg. 5	» 8—	in più
Dimensioni massime	cm. 50 p. lato	cm. 60 p. lato
Assegno cent. 60 ogni pacco. Espresso L. 2 non oltre il perimetro cinta daziaria.		
Valore dichiarato: L. 1 - fino a L. 200 e cent. 50 per ogni L. 100 successive.		

TARIFFA VAGLIA

Fino a L.	Tassa L.	Fino a L.	Tassa L.
10	0,20	400	3,00
» 25	» 0,40	» 500	» 3,50
» 50	» 0,80	» 600	» 4,00
» 75	» 1,—	» 700	» 4,50
» 100	» 1,20	» 800	» 5,00
» 200	» 2,—	» 900	» 5,60
» 300	» 2,50	» 1000	» 6,00
<i>Militari, Caporali, Sott' Ufficiali fino a L. 25 — Tassa L. 0,20.</i>			

TELEGRAMMI

Telegramma ordinario (8 parole)	L. 2,00 — Ogni parola in più	Lire 0,25
Con risposta pagata (8 parole)	» 2,50 — Ogni parola in più	» 0,25
Urgente (8 parole)	» 6,00 — Ogni parola in più	» 0,75
Semafarico		Lire 1,00
Vaglia Telegrafico in più		» 0,50
<i>Per Radiotelegrammi Lire UNA per parola oltre la tariffa telegrafica.</i>		

Prof. Dott. Adamo Moscucci

Docente nella Facoltà di Medicina
nella R. Università di Siena

Consultazioni di Medicina interna
e Malattie dei Bambini

Via Cavour, n.º 38 p.º 2. Telefono 3,21

SIENA

O R A R I O

Della Linea Automobilistica

Siena-Montalcino

Partenza da Siena ore 16,30

Arrivo a Montalcino « 20

Partenza da Montalcino « 7

Arrivo a Siena « 9,15

Siena-Grosseto

Partenza da Siena ore 15,30

Arrivo a Grosseto « 20,2

Partenza da Grosseto « 6

Arrivo a Siena « 10,50

Temperini Adolfo direttore responsabile

Montalcino Tip. " L' Elce "

Il lavoro fu sempre legge di vita, precetto morale Oggi è dovere di risarcimento nazionale e sociale.

Il lavoro è per le Nazioni vita, ricchezza, benessere.

Tutto ciò che v' ha di grande è opera del lavoro ; e la civiltà è frutto suo.

Avvertesi che per la inserzione di réclame, avvisi commerciali ed altro in quarta pagina del giornale, non che per la inserzione nella terza pagina di annunci di morte si praticano prezzi convenientissimi con speciale riguardo a coloro che sono nostri abbonati.

L' Amministrazione

MONTALCINO - TIPOGRAFIA L' ELCE